



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

COMUNE DI PIRAINO

(Provincia di Messina)



Deliberazione della Giunta Municipale

N. 38 del 17-03-2016

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018.

L'anno duemilasedici il giorno diecisette del mese di marzo alle ore 15:00 nella sala delle adunanze del Comune di Piraino a seguito di convocazione dei signori assessori, si è riunita la Giunta Municipale.

Sono presenti i Signori:

		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1) MANIACI BRASONE <i>Calogera</i>	<i>Sindaco- Presidente</i>	SI	
2) CUSMANO Lara	<i>Assessore - Vice Sindaco</i>	SI	
3) PRINCIOTTA CARIDDI Vincenzo	<i>Assessore</i>	SI	
4) CONDIPODARO MARCHETTA <i>Cono</i>	<i>Assessore</i>	NO	X
5) SCAFFIDI Tonino	<i>Assessore</i>	SI	

Presiede Il Sindaco - Dott.ssa Maniaci Brasone Calogera

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Nina Spiccia

Il **Presidente** constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Municipale.

n. 23 del 17-3-2016 Registro Area/Amm.va AG

n. 4 del 17-03-2016 Registro Generale

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) 2016-2018.

Richiamati i principi di pubblicità, economicità, efficacia, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1, comma 1, della Legge 241/1990 e s.m.i.;

Dato atto:

- che il 6 novembre 2012, il legislatore ha approvato la legge n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Visto il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

Visto l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Considerato che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere alla approvazione del PTPC 2016-2018 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), all'uopo nominato dal Sindaco nella persona del Segretario Comunale;

Atteso che in applicazione della vigente normativa, con avviso prot. n. 16910 del 22/12/2015, è stata avviata la procedura di consultazione, per eventuali proposte di aggiornamento del predetto piano, procedendo, in pari data alla pubblicazione del predetto avviso, all'albo pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune, e che nei dieci giorni successivi non sono pervenute osservazioni o proposte di modifica;

Dato atto che la strategia di prevenzione della corruzione, riportata nel presente piano tiene conto anche dei seguenti documenti:

- la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione relativamente all'anno 2015;
- gli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta ai sensi dell'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 33/2013;
- gli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa già effettuati;
- della delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 24/04/2013, relativa alla prima approvazione del PTPC oggi solo integrato e modificato;

Dato atto che la strategia di prevenzione della corruzione, riportata nel Piano, articolata nelle seguenti fasi di:

- individuazione delle attività a rischio
- misure di prevenzione comuni a tutti i settori a rischio
- personale impiegato nei settori a rischio
- misure di previsione riguardanti tutto il personale
- trasparenza ed accesso

è stata sottoposta all'attenzione dei Responsabili delle strutture Comunali

Richiamato, al riguardo, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Considerato che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Dato atto che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità, dovendosi considerare residuale la facoltà dell'amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall'aggiornamento 2015 al piano nazionale anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC;

CONSIDERATO che condizioni di particolare difficoltà organizzativa non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

Rilevato, al riguardo, che le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione
- le limitate conoscenze disponibili
- l'inadeguatezza delle risorse disponibili

Dato atto che, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017

Rilevato, altresì, che il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione ANAC 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

Rilevato che il PTPC 2016-2018 include il *Piano di formazione anticorruzione* il quale prevede:

- la formazione di primo livello, per tutti i dipendenti
- la formazione di secondo livello, per i soli dipendenti selezionati

- Considerato che il *Piano di formazione anticorruzione* contenuto in PTPC 2016-2018 individua, i dipendenti da selezionare e formare e da includere, nel 2016, nei programmi di formazione, riservandosi alla successiva approvazione del bilancio 2016, la programmazione dettagliata delle attività formative da attuare nel triennio;

Rilevato che le procedure sopra citate includono i dipendenti preposti ai procedimenti indicati dall'articolo 1, comma 16 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e gli altri procedimenti (quali, ad esempio, gestione delle entrate delle spese del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso) a più elevato rischio di corruzione e di illegalità;

Ritenuto di dover approvare, contestualmente al *Piano di formazione anticorruzione*, incluso nel PTPC, anche le procedure ivi definite;

Rilevato il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

Rilevato il responsabile del presente procedimento è il Responsabile di prevenzione della corruzione, il Segretario Comunale

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non risulta sussistere conflitto di interessi;

- Dato atto che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e dello schema di piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto al momento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

VISTO il vigente Ordinamento Amministrativo per gli Enti Locali vigente in Sicilia;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, dando atto che, il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del medesimo, pur se approvato con atto separato al quale si rinvia;
2. Di approvare, contestualmente, le procedure definite dal responsabile della prevenzione della corruzione all'interno del PTPC 2016-2018 per la formazione dei dipendenti da inserire nel programma di formazione;
3. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. sin dalla data di approvazione degli stessi;
4. Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non risulta sussistere conflitto di interessi, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente all'albo pretorio on-line e sul sito internet del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente":

- denominazione sotto-sezione di 1° livello: "Provvedimenti", denominazione sotto-sezione di 2° livello: "Provvedimenti Organi d'indirizzo politico", denominazione del singolo obbligo: "Delibere di Giunta"
- denominazione sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione"

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

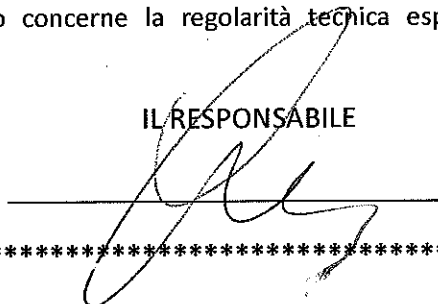
Il Proponente

In ordine alla acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990, n. 142, come recepito con l'art.1 comma 1 lett. i della L.R. 11.12.1991, n. 48, e sostituito dall'art.12 della l.r. n.30/2000, vengono espressi i relativi pareri come appresso:

Il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: favorevole

Data _____

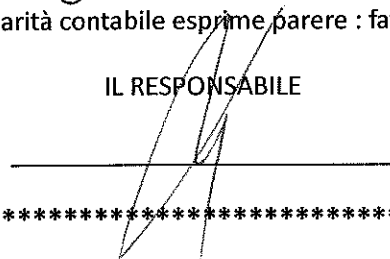
IL RESPONSABILE



Il responsabile di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : favorevole.

Data _____


IL RESPONSABILE



ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

La spesa di cui alla presente proposta trova la copertura finanziaria di € _____ codice _____ al capitolo/ Imp.n. _____ del bilancio _____ anno _____

7708 ANA E

Il responsabile di ragioneria 

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione ;

Vista la Legge n.142 dell'8/6/1990 recepita in Sicilia con la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 e s.mm.i.;
Visti i pareri favorevolmente espressi ai sensi dell'art.53 della legge 8/6/1990, n, 142, come recepita con l'art. 1 comma 1 lettera i) della L.R. 11.12.1991 n. 48, come sostituito dall'art.12 comma 1 punto 0.1 della L.R. 23.12.2000 n. 30;
Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;
Visto lo Statuto Comunale;
Con voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo;
2. Con successiva separata votazione favorevole unanime , per i motivi enucleati in proposta, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Presidente

L'Assessore Anziano

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione dell'addetto, **CERTIFICA** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio online di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____ e contro di essa non sono state proposte opposizioni e/ osservazioni.

Dalla Residenza municipale li _____

L'Addetto

Il Segretario

Il sottoscritto Segretario Comunale, Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale on line il 18 MAR 2016, per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al - 3 APR 2016

L'Addetto

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/1991)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione

è divenuta esecutiva il giorno _____ perchè decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 44/1991.

è esecutiva dal _____ perchè dichiarata immediatamente esecutiva dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/1991.

Il Segretario Comunale
